



SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA

Protocollo relativo alle misure di contrasto e contenimento diffusione del virus COVID-19

PISCINA

EDES Società Sportiva Dilettantistica a r.l.
Sede legale: via Trieste, 36 20013 Magenta (Mi) Sede operativa: via Volturno, 10 20010 Vittuone (Mi)
Telefono/fax 0290119000 c.f./p.iva 09723410966
www.edessd.com – mail: edessd@gmail.com

PREMESSA

Riferimenti normativi:

Protocollo condiviso ambienti di lavoro del 24.04.2020

Allegato 8 del DPCM 17.05.2020

Ordinanza 547 Regione Lombardia

Ordinanza 555 Regione Lombardia

Ordinanza 566 Regione Lombardia

Descrizione del servizio oggetto del presente protocollo

Indicazioni riapertura piscina pubblica

1. INFORMAZIONE

Informazione e formazione preventiva

La EDES SSD ha prodotto un'informativa per i lavoratori che è stata inviata tramite mail.

I lavoratori hanno altresì ricevuto una comunicazione (sempre tramite mail) che li invitava a segnalare al datore di lavoro eventuali patologie che potessero aumentare i fattori di rischio in caso di contagio (vedi allegati F e G).

Informativa lavoratori iper-suscettibili:

Tutti gli operatori si impegnano a segnalare al datore di lavoro e al medico competente eventuali patologie che potessero aumentare i fattori di rischio in caso di contagio, e a richiedere la visita di sorveglianza. Data l'epidemia in corso vogliamo sensibilizzare tutti i datori di lavoro ed i loro i lavoratori sull'importanza di consultare il proprio Medico di Base laddove sussistano condizioni di particolare fragilità o patologie attuali o pregresse che per la loro condizione potrebbero presentare una maggiore suscettibilità al contagio o che potrebbero presentare, in caso di contagio, un decorso della patologia più complesso. A titolo esemplificativo un elenco delle possibili condizioni di cui sopra:

- Persone anziane (over 65)
- Immunodepressione (primaria o secondaria);
- Diabete (tipo 1 o 2);
- Cardiopatia cronica;
- Pneumopatia cronica;
- Ipertensione di grado 2 o 3;
- Obesità (indice di massa corporea superiore a 35);
- Insufficienza renale;
- Insufficienza epatica.
- Malattie oncologiche

Qualora i lavoratori siano a conoscenza di trovarsi in una situazione di particolare fragilità, essi devono farsi parte attiva nel segnalare tale stato al proprio Medico di Base e di informare il Medico Competente.

La EDES SSD affiggerà all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili apposite info grafiche. All'ingresso del Centro Sportivo, ingresso della vasca e all'interno degli spogliatoi verranno posizionati dei cartelli per informare lavoratori e clienti riguardo le norme e le disposizioni delle autorità.

La EDES SSD forma e informa gli operatori ed eventuali volontari rispetto alla prevenzione di ogni possibile forma di diffusione del contagio da covid 19, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI e delle misure di igiene e sanificazione, info grafiche inviate via mail a ciascun operatore e esponendo in struttura il presente protocollo.

2. MODALITÀ DI INGRESSO IN SERVIZIO

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al luogo di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Il datore di lavoro comunicherà tempestivamente tale circostanza all'ATS territorialmente competente la quale fornirà le opportune indicazioni cui la persona interessata deve attenersi.

Se non si hanno a disposizione locali da adibire specificamente all'isolamento, potranno essere utilizzate aree debitamente delimitate, chiuse da porte e dotate di aerazione naturale dove il lavoratore potrà soggiornare il tempo necessario per organizzare il rientro al domicilio in sicurezza secondo le indicazioni fornite da ATS.

Il dipendente dovrà dare analoga tempestiva comunicazione anche quando, durante l'attività, dovesse manifestare i sintomi di infezione da COVID-19 (es. febbre, tosse, raffreddore, congiuntivite).

Qualora il dipendente dovesse manifestare tali sintomi, non dovrà accedere o permanere nel luogo di lavoro e dovrà mettersi in momentaneo isolamento senza recarsi al Pronto Soccorso.

Il lavoratore dovrà quindi immediatamente informare il proprio coordinatore che, a sua volta, comunicherà tempestivamente tale circostanza all'ATS territorialmente competente, la quale fornirà le opportune indicazioni.

La EDES SSD ha rammentato nella informativa ai dipendenti l'obbligo di misurare la temperatura corporea prima di recarsi a lavoro.

L'accesso al servizio è precluso inoltre a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Ogni giorno, all'entrata viene misurata la temperatura ad ogni utente, se la temperatura risultasse superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'ingresso.

Il personale e gli utenti in ingresso devono presentarsi con mascherina chirurgica e devono provvedere ad igienizzarsi le mani con il gel.

Durante tutta la durata dell'emergenza l'operatore in fase di rientro dopo un periodo di malattia (con sintomi riconducibili al Covid) o quarantena deve consultare il proprio medico perché possa verificare che sussistano tutte le condizioni per il rientro all'operatività.

TRIAGE IN INGRESSO

La procedura all'ingresso prevede:

- Richiesta ai clienti la sottoscrizione dell'auto-certificazione rispetto allo stato di salute rispetto ai sintomi covid (es. febbre, tosse, difficoltà respiratoria, congiuntivite, assenza di gusto e olfatto) prima di arrivare in struttura.
- Igienizzazione delle mani.
- Verifica della temperatura corporea con termo scanner senza contatto (da pulire con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo e alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione).

La medesima procedura viene posta in essere all'entrata per gli operatori.

3. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI E CLIENTI

Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza.

È stato ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (rappresentante coca cola, alidue, manutenzione verde...), gli stessi sono sottoposti a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui sopra (paragrafo 2)

Il percorso di entrata alla vasca per i clienti verrà segnalato con dei cartelli e sarà separato dall'uscita attraverso delle transenne. A terra verranno posti dei segnali per permettere il mantenimento delle distanze di sicurezza.

Dipendenti e clienti avranno a disposizione servizi igienici dedicati. Ad entrambi i servizi verrà garantita una sanificazione giornaliera; all'inizio della giornata lavorativa, dopo ogni utilizzo e al termine della giornata.

Gli esterni, addetti alla manutenzione della vasca, verranno sottoposti a tutte le regole aziendali.

Prima dell'ingresso in vasca, i clienti, gli esterni, i dipendenti e verranno sottoposti alla misurazione della temperatura e all'igienizzazione delle mani mediante gel disinfettante.

4. PULIZIA E SANIFICAZIONE

Il personale ausiliario provvede alla pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali della struttura (spogliatoi) e quella immediata dei servizi igienici dopo l'utilizzo (disinfezione almeno giornaliera con soluzione alcolica al 70% o di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso).

Il personale avrà cura di assicurare particolare attenzione alla sanificazione puntuale di tutti gli oggetti che vengono a contatto con i bambini/ragazzi/clienti (sedie, lettini, ombrelloni, ecc.)

Al fine di assicurare un livello di protezione dall'infezione si assicura l'efficacia della filiera dei trattamenti dell'acqua e il limite del parametro cloro attivo libero in vasca compreso tra 1,0 – 1,5; cloro combinato minore o uguale a 0,40 mg/l; ph 6.5 – 7.5.

Nel caso venisse riscontrata la presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali del servizio, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

5. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Considerato che l'infezione virale si realizza per droplets (goccioline di saliva emesse tossendo, starnutendo o parlando) o per contatto (toccare, abbracciare, dare la mano o anche toccando bocca, naso e occhi con le mani precedentemente contaminate), le misure di prevenzione da applicare sempre sono le seguenti:

1. lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
2. non tossire o starnutire senza protezione;
3. mantenere il distanziamento fisico di 2 metri / almeno un metro dalle altre persone;
4. non toccarsi il viso con le mani;
5. pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
6. arieggiare frequentemente i locali.

Tutto questo si realizza in modo più agevole nel caso di permanenza in spazi aperti. Particolare attenzione viene rivolta all'utilizzo corretto delle mascherine.

Viene fornito all'ingresso per gli operatori e per gli utenti il gel igienizzante per il lavaggio delle mani. Il gruppo avrà una propria dotazione di gel disponibile nella propria area per il lavaggio delle mani quando previsto ed ogni volta che i cambi di attività lo richiedano.

6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE ANTI - CONTAGIO

Posto che le misure tecniche ed organizzative sono considerate più efficaci nel ridurre al minimo l'esposizione a SARS-CoV-2, nei servizi laddove è impossibile garantire la distanza di sicurezza di 2 metri, la cooperativa ha disposto l'obbligo dei seguenti dispositivi di protezione per gli operatori:

- Mascherina chirurgica di protezione delle vie aeree: deve essere utilizzata da tutto il personale e dai bambini e ragazzi di età pari o superiore a 6 anni come da ordinanza di regione Lombardia n°566 del 12/06/2020
- Mascherina FFP2 per l'operatore ove l'utente non tolleri la mascherina chirurgica o in caso di comparsa di sintomi
- Guanti monouso
- Liquido igienizzante (anche per gli utenti)

L'azienda provvede all'acquisto dei DPI e ne assicura la conformità a quanto previsto dal protocollo.

La consegna dei DPI viene registrata su apposito modulo.

Smaltimento rifiuti DPI

La EDES SSD pone particolare attenzione allo smaltimento dei rifiuti rappresentati da DPI (mascherine, guanti, ecc...) utilizzati come prevenzione al contagio da COVID-19 e dai fazzoletti di carta che vengono smaltiti in appositi contenitori disposti nei servizi con doppio sacchetto. Ad oggi in Regione Lombardia tali

rifiuti provenienti dalle utenze non sanitarie devono essere assimilati ai rifiuti urbani e devono essere conferiti al gestore del servizio nella frazione di rifiuti indifferenziati. (Ordinanza Regione Lombardia 01.04.2020).

7. GESTIONE SPAZI COMUNI E POSTAZIONI DI LAVORO

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 2 metri tra le persone che li occupano e mascherina indossata continuativamente da parte degli operatori e di tutti gli utenti.

L'accesso alla piscina per il Centro Estivo sarà consentito ad un massimo di 7 bambini mentre per i clienti in orario di apertura impianto sarà consentito ad un massimo di 20 persone di cui 10 potranno essere congiunti.

Ombrelloni e lettini verranno posti a distanza di sicurezza come previsto dalle autorità. Ai clienti non sarà permesso spostarli se non a seguito dell'autorizzazione da parte dell'addetto alla vasca, il quale procederà allo spostamento solo se tale manovra non andrà in conflitto con le distanze di sicurezza.

L'accesso alla vasca sarà consentito ad un massimo di 10 bagnanti per volta, 7 per il centro estivo.

I lettini verranno sanificati prima e dopo l'utilizzo.

Il bordo vasca verrà regolarmente sanificato dall'addetto alla vasca ogni 30 minuti.

L'accesso agli spogliatoi sarà consentito ad un massimo di 7 persone alla volta. Ogni spogliatoio sarà predisposto di identificatori che segnalino dove ci si può sedere. Inoltre non sarà consentito lasciare indumenti nello stesso. L'utilizzo delle docce sarà consentito a 4 persone alla volta, in modo da mantenere le distanze di sicurezza. Gli spogliatoi verranno sanificati prima e dopo l'utilizzo da parte dei clienti. Ogni spogliatoio sarà dotato di cartellonistica riguardante le norme di comportamento e ogni bagno sarà dotato di gel igienizzante per le mani.

L'accesso al bar sarà consentito ad una persona alla volta. Prima di accedere al locale il cliente dovrà igienizzarsi le mani mediante gel che verrà posizionato all'esterno.

8. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Verranno creati dei gruppi di lavoro che si alternino durante i giorni e le settimane in modo che possano essere individuati nel caso dovesse avvenire un contagio.

I lavoratori dovranno utilizzare i DPI richiesti e dovranno mantenere le distanze di sicurezza tra di loro.

Privilegiare l'accesso all'impianto tramite prenotazione e mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni, garantendo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

9. GESTIONE ENTRATA ED USCITA DEGLI OPERATORI e DEGLI UTENTI

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi).

Dove è possibile, è stata dedicata una porta di entrata e una porta di uscita dal centro e garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

L'entrata e l'uscita dal centro sportivo verranno segnalate e divise con delle transenne.

10. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno della struttura devono essere limitati al minimo, concordati e coordinati tra i vari gruppi. I dipendenti sono tenuti a spostarsi nell'impianto solo per svolgere le proprie mansioni.

Laddove necessarie le riunioni in presenza e, nell'impossibilità di collegamento a distanza, [saranno organizzare preferibilmente all'aperto](#) e dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia e areazione dei locali [ove utilizzati](#).

Tutti i dipendenti verranno formati a riguardo di tutti i comportamenti che dovranno essere mantenuti durante l'orario lavorativo.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

11. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Nel caso un *utente* presentasse febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse durante il servizio

- Il responsabile dovrà procedere immediatamente all'isolamento e alla comunicazione tempestiva all'ATS territorialmente competente e dispone quanto di conseguenza indicato dell'autorità sanitaria,
- L'operatore invita l'utente a contattare il proprio medico di base, senza recarsi al Pronto Soccorso.
- La EDES SSD definisce le modalità di comunicazione alle autorità sanitarie della mappa dei contatti stretti, al fine di applicare le necessarie ed opportune misure.

Nel caso un *operatore* presentasse febbre e sintomi di infezione respiratoria quali tosse durante il servizio

- lo deve dichiarare immediatamente al proprio responsabile e si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria, in attesa di organizzare il suo rientro a domicilio in sicurezza
- Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.
- l'azienda procede immediatamente ad avvertire l'autorità sanitaria ATS competente, la quale fornirà le opportune indicazioni
- Al domicilio il lavoratore contatta telefonicamente il proprio medico curante e seguirà le sue indicazioni, senza recarsi al Pronto Soccorso;

- In caso di riscontro di caso accertato COVID-19, l'azienda mette a disposizione delle Autorità sanitarie, le informazioni utili a favorire l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" in collaborazione con il medico competente, ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena

12. SORVEGLIANZA SANITARIA / MEDICO COMPETENTE / RLS

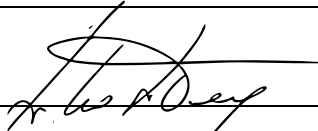
- Vengono privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.
- Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e il RLS.
- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter),-anche per valutare profili specifici di rischio-e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

13. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Con la sottoscrizione del presente documento si costituisce formalmente il Comitato Covid che ha provveduto alla redazione del seguente protocollo e che ne verifica, per il tramite del Responsabile di settore, l'attuazione.

Il protocollo verrà aggiornato sulla base delle indicazioni provenienti dall'autorità pubblica e alle necessità rilevate sul campo da parte dei coordinatori o referenti di progetto che vigilano sulla corretta applicazione del protocollo.

LUOGO....., DATA.....

RUOLO	NOME	FIRMA
<i>Il datore di lavoro</i>	Paola Nagari	
<i>Il R.S.P.P.</i>	Sandro Stamerra	
<i>Il responsabile</i>	Diego Lovati	